



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE RAGUSA

Prot. n. 5635/S

RAGUSA 26 settembre 2019

Al Direttore Generale ASP n. 7
di Ragusa
Dott. Angelo Aliquò

Al Direttore della Sanità Penitenziaria
Dott. Giuseppe Cappello
Ragusa

Al Direttore degli Affari Generali ASP n. 7
Avv. Giovanni Tolomeo
Ragusa

Al Direttore dell'Unità Operativa Complessa Dipendenze Patologiche
Dott. Giuseppe Mustile
Ragusa

e.p.c. Al Referente Sanità Penitenziaria
Dott. Salemi Giovanni
Sede

OGGETTO: Protocollo d'intesa ASP n. 7 - Casa Circondariale di Ragusa.

In riscontro alla nota della S.V. prot. n. U-0024250 del 13.08.2019, si ritiene doveroso manifestare vivi apprezzamenti per la solerzia e tempestività dei provvedimenti emessi per addivenire alla stipula del protocollo indicato in oggetto.

Nel concordare con la modifica apportata a pag 2, punto C) di detto protocollo, si evidenzia che, seppure l'organizzazione ed i servizi sanitari, ivi previsti, rispondono alle esigenze sanitarie evidenziate nel corso della riunione del 29 luglio c.a., tuttavia, per la stesura dello stesso è stato adottato un modello risalente nel tempo (anno 2016), ove si rilevano alcune discordanze ed imprecisioni, rispetto alla situazione reale dell'Istituto (es. vedasi: presenza ristretti 134, piuttosto che gli attuali 190; camere detentive ospedaliere presso l' Ospedale Maria Paternò Arezzo, piuttosto che Ospedale Giovanni Paolo II ecc..), pertanto, si ritiene di rinviare il protocollo de quo con le opportune correzioni.

In attesa della restituzione dell'allegato protocollo, già sottoscritto dalla scrivente con firma digitale, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dra. Ssa G. MALTESE

PROTOCOLLO OPERATIVO TRA L'ASP DI RAGUSA E LA CASA CIRCONDARIALE DI RAGUSA

Visto il D. LGS. 222 del 15.12.2015 con il quale è stato disposto il trasferimento al Servizio Sanitario della Regione Siciliana delle funzioni in materia di sanità penitenziaria;

Viste le linee guida sui sistemi organizzativi in ambito sanitario penitenziario della Regione Siciliana, diramate dall'Assessore Regionale della Salute in data 31.08.2016;

Atteso che obiettivo primario della medicina penitenziaria è quello di assicurare alla popolazione detenuta la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione previste dai livelli essenziali ed uniformi di assistenza attraverso prestazioni analoghe a quelle erogate ai cittadini in stato di libertà e definite dai piani sanitari regionali;

Preso atto che nella casa circondariale di Ragusa (capienza detenuti max 230) sono ristretti , allo stato, una media di circa 190 detenuti M. S. (media sicurezza), dei quali il 40% è costituito da detenuti stranieri, per lo più extracomunitari, e la rimanente percentuale da detenuti tossicodipendenti, e da detenuti con patologie psichiatriche;

L'ASP N. 7, rappresentata legalmente dal Direttore Generale Architetto Angelo Aliquò, e la Casa Circondariale di Ragusa, rappresentata legalmente dal Direttore Dr.ssa Giovanna Maltese,

CONCORDANO

di assicurare, all'interno della Casa Circondariale un Servizio Multiprofessionale integrato H 24 secondo il seguente modello organizzativo:

A) **Direttore Sanitario Aziendale - Responsabile dell'Unità Operativa di medicina penitenziaria**

B) **Medico coordinatore, ed Assistenza sanitaria di base**

C) **Medici di Guardia H24 tutti i giorni**

D) **Assistenza infermieristica H24 tutti i giorni**

E) **Prestazioni Specialistiche:**

1. Infettivologia;
2. Cardiologia;
3. Psichiatria;
4. Dermatologia;
5. Odontoiatria;
6. Otorinolaringoiatra;
7. Oculistica;
8. Ortopedia;
9. Urologia;
10. Pneumologia
11. Chirurgia Generale;
12. Oncologia;
13. Medicina legale per il personale di Polizia Penitenziaria.

A) Il Responsabile dell' u.o medicina penitenziaria coordinerà tutte le figure sanitarie assegnate

all'istituto e quelle dei servizi sanitari territoriali coinvolte. Definerà i generali bisogni assistenziali dei detenuti e manterrà costanti rapporti con la direzione penitenziaria e le sue articolazioni funzionali. Assumerà la responsabilità di gestione dei locali sanitari, strumentazioni, arredi e delle attività dei sanitari che operano nella struttura.

B) Il **Medico Coordinatore** o il suo vice svolgerà la funzione di medicina generale, prendendo in carico il soggetto ristretto nella sua globalità con la creazione di un rapporto di fiducia medico/paziente. Si raccorderà con tutte le altre professionalità presenti all'interno dell'unità operativa sanitaria per una corretta gestione clinica del paziente in carico e sarà l'anello di congiunzione di tutti gli altri operatori sanitari del presidio.

C) **Medici di Guardia:** Visita sanitaria di 1° ingresso; Interventi di primo soccorso ed urgenze h 24 e per tutti i giorni della settimana.

D) Gli Infermieri professionali assicurano le funzioni inerenti il proprio profilo professionale nelle fasi di prevenzione, cura e riabilitazione. Garantiscono la continuità dei processi sanitari attraverso il coordinamento, la pianificazione, l'erogazione e la verifica di interventi autonomi e integrati a garanzia della globalità del percorso assistenziale. Assicurano la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico terapeutiche.

E) - Prestazioni specialistiche

le prestazioni specialistiche relative alle branche sopra indicate saranno rese dai professionisti incaricati dall'ASP all'interno dell'istituto, ad eccezione di quelle che richiedono l'uso di strumentazione complessa non in dotazione allo stesso, e secondo i bisogni di salute dei ristretti e secondo le modalità organizzative indicate dal Medico Coordinatore di concerto con il direttore aziendale asp e con la direzione dell'Istituto Penitenziario.

Lo Specialista odontoiatra fornirà le protesi odontoiatriche con le stesse modalità e le norme valide per il cittadino libero.

Procedure di accesso del personale

L' Azienda sanitaria fornirà, in tempo utile, alla Direzione dell'Istituto penitenziario i nominativi dei professionisti, degli operatori, dei tecnici e di tutto il personale che dovrà prestare attività, a qualsivoglia titolo, presso la struttura detentiva, al fine di attivare rapidamente le istituzionali procedure di accreditamento. Non potranno accedere in Istituto personale che abbia carichi pendenti, condanne definitive o che abbiano parenti e/o affini ristretti.

Assistenza farmaceutica

Al presidio sanitario penitenziario l'Asp garantirà una idonea assistenza farmaceutica a seguito di prescrizione degli operatori sanitari.

I Capi Sala inoltreranno richiesta di approvvigionamento alla farmacia dell'Azienda Ospedaliera di Ragusa, che provvederà, con proprio messo, alla consegna.

Saranno erogati i farmaci presenti nei prontuari terapeutici.

Saranno concedibili anche i farmaci di fascia C solo su prescrizione medica presenti all'interno del prontuario terapeutico.

È compito del medico specialista, qualora richiesta, la prescrizione e la compilazione del piano terapeutico, se previsto; in questo caso il farmaco sarà fornito direttamente dalla farmacia aziendale competente per ASP.

I farmaci antiretrovirali sono forniti dalla farmacia aziendale, su esclusiva prescrizione dei medici dell'U. O. di Malattie Infettive.

Accertamenti di Laboratorio

L'Asp assicurerà, con proprio personale, il ritiro dei campioni ematici o di altri materiali organici, prelevati ai fini delle analisi richieste dai sanitari dell'Istituto, con cadenza bisettimanale, salvo urgenze.

Ambulatori

Prevenzione e cura delle Patologie infettive

Vista l'alta percentuale di detenuti stranieri, per lo più provenienti da paesi sottosviluppati, spesso portatori di malattie infettive, anche contagiose, l'ASP garantirà il controllo epidemiologico delle malattie trasmissibili.

A tal fine assicurerà:

- screening tubercolotico, HIV, HBV, HCV e LUE sui nuovi giunti;
- visite mediche, monitoraggio clinico ed informazione individuale dei pazienti affetti da epatiti croniche virali, cirrosi epatica, tubercolosi, polmonite, sifilide, HIV e AIDS ed altre patologie infettive;
- assistenza medico-specialistica intramuraria per le Malattie infettive;
- gestione delle richieste dei farmaci antiretrovirali e per la cura dell'Epatite C;
- attività periodica di informazione e counselling educativo su detenuti e personale;-

Prevenzione, cura e riabilitazione per le dipendenze patologiche

- atteso che le dipendenze patologiche interessano un'alta percentuale dei detenuti ristretti nella popolazione detenuta, l'ASP assicurerà:
- il mantenimento del presidio sanitario e psicologico già attivato all'interno dell'istituto penitenziario, che prevede le seguenti figure:
- Medico del Presidio tossicodipendenti ed alcooldipendenti, presente in istituto 2 volte a settimana per n. 6 ore settimanali;
- Assistenza infermieristica: tutti i giorni dal Lunedì al Sabato per 72 ore mensili;
- Psicologo per n. 20,30 ore settimanali;
- Psichiatra per n. 26 ore mensili.

Tali figure svolgeranno il servizio secondo ed i tempi e le modalità previste con ordine di servizio del Responsabile U.O., integrandosi con il Sert territoriale, già operante nell'istituto in applicazione del protocollo d'intesa e del protocollo operativo, stipulato nel lontano 1998, e recentemente aggiornato in data 02.02.2017.

Prevenzione, cura e riabilitazione per la salute mentale

L'Azienda sanitaria provinciale si fa carico complessivamente della salute mentale delle persone detenute sia con la presenza all'interno dell'istituto delle seguenti figure:

Specialista Psichiatra: assicurerà la presenza in istituto 3/2 volte a settimana per n. 40 ore mensili
Psicologo: assicurerà la presenza in istituto per 2 ore al giorno per 6 giorni settimanali.

Tali figure professionali assicureranno:

- individuazione precoce del disagio dei detenuti per la prevenzione e riduzione del rischio di suicidio e di auto/eterolesionismo in ambito penitenziario, attraverso il "Servizio di

Accoglienza dei Nuovi Giunti;

- precoce individuazione delle forme di patologia psichiatrica o di disagio psichico che possa evolvere in un quadro psicopatologico;
- interventi di cura e riabilitazione delle persone sottoposte a misure di detenzione e presa in carico di pazienti che necessitino di interventi integrati;
- interventi mirati a prevenire l'insorgenza di patologie psichiatriche;
- integrazione con i servizi medici del Dipartimento di salute mentale per i casi complessi a diagnosi multipla, e con i servizi sociali per pazienti con bisogno di intervento sociale;
- collaborazione con l'Area Trattamentale dell'istituto, per attivare percorsi di assistenza e cura, sia all'interno dell'istituto, che all'esterno, tramite l'attivazione di misure alternative;
- continuità terapeutica con i servizi ed i presidi del territorio sia durante la detenzione che nella fase di uscita dal carcere, al termine della pena detentiva o nel corso delle misure alternative alla detenzione.
- Trattamento Sanitario Obbligatorio, su proposta dei medici in servizio nell'Istituto o dello Specialista Psichiatra, da eseguire presso il locale detentivo, insistente nell'azienda Ospedaliera Maria Paternò Arezzo.

Per le modalità del servizio di tutela della salute mentale le parti rimandano al contenuto del Piano Operativo Locale di Prevenzione del rischio autolesivo e suicidario in carcere, stipulato in data 06/06/2019.

Camere dedicate presso presidi ospedalieri territoriali:

L'Azienda Sanitaria Provinciale si fa carica di predisporre e mantenere presso le strutture Ospedaliere di Ragusa 1/2 camere detentive:

- per interventi ospedalieri programmati (non eseguibili presso i Reparti detentivi di Medicina Protetta istituiti a Catania, Palermo e Messina), in alcuni casi anche in urgenza o per prestazioni non eseguibili all'interno della struttura penitenziaria.

- la gestione sanitaria del detenuto ricoverato è di pertinenza dell'U.O. che lo ha preso in carico al momento del ricovero;

- Le dimissioni devono essere coordinate con il presidio sanitario penitenziario dell' Istituto per verificare se possono essere garantite cure adeguate al caso. L'accertata impossibilità di garantire cure adeguate presso l'istituto penitenziario dovrà essere segnalata all'Amministrazione penitenziaria e al PRAP di Palermo, al fine di predisporre l'invio del detenuto presso altro presidio penitenziario idoneo.

E' a carico dell'Amministrazione penitenziaria il trasporto del detenuto presso le strutture sanitarie esterne, salvo le urgenze, per le quali sarà utilizzato il servizio del 118, o di detenuto non deambulante, per il trasporto del quale l'ASP, su certificazione del medico penitenziario, fornirà l'autolettiga, sulla quale è autorizzato a salire il personale di polizia penitenziaria.

Informazione

Il presidio sanitario penitenziario organizzerà un sistema di informazione rivolto sia al detenuto stesso che ai parenti e aventi diritto. Possono essere concesse le informazioni nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla tutela della privacy.

L'ASP predisponde una apposita carta dei servizi sanitari per la popolazione ristretta.

Formazione professionale

Il piano di formazione dell' ASP comprenderà tra i destinatari anche il personale sanitario operante all'interno del presidio sanitario penitenziario.

È inoltre essenziale che al personale sanitario operante in questo Istituto, siano garantite, mediante strumenti formativi e/o informativi, le conoscenze mirate all'ambito penitenziario, comprese quelle

inerenti il funzionamento degli istituti ed i relativi regolamenti penitenziari.

Documentazione Sanitaria

L'ASP curerà la gestione e l'aggiornamento della documentazione clinico-sanitaria, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali disciplinata dal D.Lgs. 196/2003.

L'ASP e la Direzione di questo Istituto Penitenziario si impegnano a definire a livello locale modalità operative che garantiscano la consegna ai soggetti in procinto di essere riammessi in libertà o trasferiti in altre strutture di una relazione sanitaria circa lo stato clinico complessivo e i farmaci eventualmente necessari per la prosecuzione, nell'immediatezza, della terapia in corso.

L'ASP, tramite il personale sanitario, redige per l'Amministrazione Penitenziaria le seguenti documentazioni sanitarie:

1. relazioni contenenti informazioni e/o dati attinenti allo stato di salute di detenuti e internati richieste dalla Autorità Giudiziaria e connessi a procedimenti giudiziari in corso;
2. relazioni che documentano transitori o permanenti aggravamenti dello stato di salute di detenuti e internati, che non necessitano di ricovero ospedaliero, ma per i quali non può essere garantita un'adeguata assistenza sanitaria in Istituto;
3. relazioni richieste, per iscritto, da parte della Direzione dell'Istituto penitenziario connesse agli adempimenti propri del mandato istituzionale;
4. relazioni in riferimento a quanto disposto dall'art. 23 2° comma del D.P.R. 230/2000 ed attinenti alle condizioni previste dagli artt. 146 e 147 del codice penale;
5. relazioni in riferimento alle infermità psichiche, ai fini dell'adozione dei provvedimenti previsti dagli artt. 148, 206 e 212 2° comma del codice penale secondo quanto previsto dall'art. 112 del D.P.R. 230/2000;
6. certificati di malattie e/o infortunio relative ai detenuti;
7. certificati relativi a lesioni auto/etero provocate;
8. certificati relativi ad isolamento sanitario;
9. certificati di idoneità all'attività sportiva non agonistica;
10. valutazione delle condizioni psico-asiche del soggetto sottoposto all'uso dei mezzi di contenimento secondo quanto previsto dall'art. 32 del D.P.R. 230/2000 e dall'art. 41 della L. 354/75;
11. certificazione attestante la possibile compatibilità con lo stato di isolamento giudiziario o disciplinare;
12. certificazione attinente lo stato fisico e psichico di idoneità al trasporto in ogni caso di traduzione;
13. richieste per l'invio nei Centri di osservazione psichiatrica, nei Centri diagnostici terapeutici e nelle SEAT o comunque in altri istituti specializzati nel trattamento sanitario di specifiche patologie;
14. richieste di visita specialistica esterna all'Istituto;
15. certificazioni sanitarie connesse agli scioperi della fame;
16. prescrizioni di presidi sanitari individuali;
17. certificazioni sanitarie per vitto particolare.

Gestione dei Dati Sanitari

La Direzione dell'Istituto penitenziario e l'ASP, nella consapevolezza dei distinti mandati istituzionali, si impegnano ad un reciproco rispetto degli obblighi previsti in materia di protezione dei dati personali dal D.Lgs. 196/2003 e successiva normativa.

Per un migliore funzionamento dei servizi sanitari interni all'Istituto penitenziario, l'ASP installerà la rete informatica e telefonica aziendale all'interno dei locali sanitari. L'ASP assicura il rispetto delle Leggi vigenti in materia di accesso agli strumenti e ai dati; l'Amministrazione Penitenziaria, nell'ambito del suo mandato istituzionale, concorre alla vigilanza finalizzata ad evitarne usi impropri.

Promozione della Salute

Entrambe le Amministrazioni si impegnano a favorire la organizzazione di attività di informazione collettiva e discussione con piccoli gruppi di detenuti e internati su temi riguardanti stili di vita e prevenzione, concordando tempi e locali

Telemedicina

Il processo di introduzione delle nuove tecnologie e della telemedicina si attua nei presidi sanitari penitenziari, al fine di favorire l'erogazione dei servizi sanitari a distanza, con particolare riferimento agli istituti insulari e a quelli distanti da presidi ospedalieri con UTIC.
RAGUSA LI

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ASP N. 7

Architetto Angelo Aliquò

IL DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI RAGUSA

Dr.ssa Giovanna Maltese
